

◆ In testa alla classifica c'è la Danimarca seguita nel continente dall'Olanda

◆ Il nostro paese buon ultimo anche rispetto a sistemi «flessibili» come quello inglese e spagnolo

Italia poco «generosa» con i disoccupati

Tutele per i senza lavoro, meglio solo degli Usa

ROMA. Poca sicurezza, poca flessibilità e ora anche poca generosità verso chi non ha o ha perduto il lavoro. L'Italia è particolarmente avara nei confronti dei disoccupati e quando si tratta di generosità si piazza addirittura ultima tra i partner dell'Unione europea, per essere battuta, a livello di grandi paesi industrializzati solamente dagli Stati Uniti.

A guidare la classifica dei paesi più munifici nel sostenere il reddito di chi ha perso il posto di lavoro figura la Danimarca, a conferma della tradizionale attenzione dei paesi scandinavi per le politiche sociali. Ma anche il blocco dell'Europa continentale, Olanda in testa, rivela una spiccata sensibilità per chi ha smesso di incassare lo stipendio. Lo rivela il confronto tra «indici di generosità» stilato dall'Ocse e diffuso dall'Isfol (ministero del Lavoro) con un'indagine sui sistemi di protezione del reddito dei disoccupati. La situazione resta sostanzialmente immutata anche in termini di spesa pubblica in rapporto al prodotto interno lordo. In questo caso l'Olanda soffre il primato alla Danimarca, in un contesto che vede peraltro tagli generalizzati, mentre l'Italia si conferma fanalino di coda con una quota scesa dallo 0,92% del '94 allo 0,68% del '96. Contro il 3,14% speso dai Paesi Bassi e il 2,29% fatto registrare dalla Germania. L'indice di generosità tiene conto della media dei «tassi di rimpiazzo» di due differenti livelli di reddito, di tre livelli di durata dei sussidi e di tre tipi di situazioni familiari.

Ma non siamo quasi buoni ultimi soltanto per gli «indici di generosità» (veniamo dopo le tante decantate Spagna, Inghilterra e Irlanda, prese a modello quando si vuol discutere di flessibilità del mercato del lavoro e dimenticate in altre occasioni), anche la sicurezza non è il nostro fiore all'occhiello. Gli ultimi dati sulle morti sul lavoro, diffuse giovedì dall'Inail, non sono confortanti. E le cattive notizie, il bollettino degli incidenti, registra un giorno dopo l'altro nuove vicende. È di ieri mattina quella della morte di un anziano operato, Silvano Cudicio, di 66 anni, di Torreano di Cividade (Udine), morto alle Acciaierie Bertoli Safau (Abs) di Carnaccio, schiacciato da un carro ponte. Come è sempre di ieri la notizia del sequestro di nove cantieri edili nel napoletano per mancanza del rispetto delle norme di sicurezza. Su un'ispezione che ha riguardato complessivamente 142 i cantieri edili (53 a Napoli e 89 nella provincia), alcuni erano addirittura relativi a lavori pubblici. In totale sono state denunciate 50 persone tra imprenditori e responsabili dei cantieri, accusati di non aver previsto e fatto adottare le misure previste per la salvaguardia dei lavoratori. Durante i controlli sono state inoltre contestate violazioni amministrative a 60 fra operai e responsabili di cantieri.

«Mancanza di sicurezza, che come si vede, non fa differenze tra

IL FANALINO DI CODA		
Paese	Indice sintetico generosità	
1- Danimarca	81	
2- Olanda	69	
3- Svezia	67	
4- Belgio	59	
5- Finlandia	59	
6- Francia	55	
7- Germania	54	
8- Regno Unito	51	
9- Spagna	49	
10- Irlanda	37	
11- ITALIA	19	
12- Usa	16	

Paese	Sussidio/ Pil ('95)	Sussidio/ Pil ('98)
Olanda	3,21%	3,14%
Germania	2,09%	2,29%
Svezia	2,51%	1,91%
Danimarca	3,06%	1,86%
Spagna	2,41%	1,64%
Francia	1,43%	**1,50%
Italia	*0,92%	***0,68%

* anno 1994 ** 1997 ***1996 P&G Infograph

INCENTIVI
Arriva il Testo Unico delle agevolazioni della legge 488

Sulla Gazzetta Ufficiale compare il Testo unico che regola le agevolazioni delle legge 488. Il ministero dell'Industria ha infatti ritenuto opportuno raggruppare tutte le direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni delle attività produttive nelle aree depresse, essendo state via via estese dall'industria, al turismo, al commercio. (Le agevolazioni possono quindi essere concesse alle attività del «settore industria» in senso lato, volte a accrescere la capacità di produzione (ampliamento orizzontale e verticale), nonché a ammodernare, ristrutturare, riconvertire, riattivare, delocalizzare gli impianti produttivi. Successivamente la legge 488 è stata estesa al «settore turismo», per riqualificare l'offerta turistico-alberghiera con una rilevante ricaduta occupazionale, e al «settore commercio», per modernizzare il sistema distributivo anche tramite l'associazionismo economico. Le agevolazioni possono essere estese alle attività commerciali che esercitano la vendita per corrispondenza e/o il commercio elettronico, mentre sono escluse dalle agevolazioni le farmacie, le rivendite di soli generi di monopolio e gli impianti di distribuzione automatica di carburante.

Nord e Sud del Paese che però ancora restano distinti quando si parla di opportunità di lavoro. Le ricette spesso riproposte, dalla flessibilità salariale alla mobilità territoriale, hanno a volte esempi di vita vissuta pronti a dimostrare la difficoltà di applicazione. Come il caso (all'indomani delle dichiarazioni del presidente di Confindustria Antonio D'Amato, che rilancia la mobilità interna Sud-Nord), di Luciano Ascione, 28 anni, perito elettronico, che rispondendo a una inserzione si è trasferito nel 1998 a Modena, con un contratto di formazione-lavoro in una azienda specializzata nella costruzione di componenti per computer e otto mesi fa è tornato a casa. Il salario che col passare del tempo è cresciuto dal milione e duecentomila iniziale fino a due milioni, non bastava neanche a pagare l'affitto, le bollette e «ogni tanto un biglietto andata e ritorno per Napoli».

Pensioni, 500mila lire in più nel '99

L'Inps: in testa gli iscritti al Fondo volo con 4 milioni di incremento

ROMA. I pensionati italiani hanno maturato 500 mila lire in più di reddito medio annuo a fine '99, passando dai 13 mln e 67 mila lire del '98 ai 13 mln e 500 mila lire del '99. È quanto riporta il bilancio consuntivo 1999 dell'Inps, dal quale si evince che, a fronte di lievi aumenti di reddito per alcuni pensionati (+282 mila lire per i commercianti) vi sono 4 milioni di lire in più all'anno per gli iscritti al fondo volo. Picco, dunque, delle pensioni di vecchiaia e anzianità maturate a fine '99: lo rileva il bilancio consuntivo dell'Inps, che ne ha registrato 157 mila

in più rispetto al '98, passando da 8 mln e 427 mila a 8 mln e 584 mila a fine '99. Non solo, a fronte di un minor numero di pensioni di vecchiaia e anzianità liquidate a fine anno (-26 mila), è in netto aumento l'importo medio delle liquidazioni. Si è passati, infatti, da un reddito medio di 17 mln e 129 mila lire nel '98 a 18 mln e 531 mila lire nel '99, un mln e 400 mila lire in più pari all'8,2%. I pensionati più ricchi a fine anno sono nel fondo volo: le liquidazioni medie, il cui numero è aumentato del 34,1%, passano a 106 mln e 486 mila lire da 75 mln e 212 mila lire an-

nue di fine '98 (31 mln in più). E per le pensioni di vecchiaia e anzianità, sempre del fondo volo, il cui numero è aumentato del 50% in un anno, ci sono ben 35 mln di lire in più sul '98, toccando quota 136 mln e 499 mila lire. Aumentano vecchiaia e anzianità anche nel fondo elettrico (+33,8% a fine '99): in media l'Inps ha liquidato 2 mln di lire in più per i pensionati che hanno avuto accesso a questo tipo di previdenza. Nel complesso, gli elettrici hanno percepito 41 mln e 467 mila lire a fine '99, a fronte dei 38 mln e 802 mila lire del '98. Tra gli esattoriali, invece, al calo

del 53,6% delle pensioni di vecchiaia e anzianità liquidate è corrisposto a fine '99 una perdita del loro reddito medio: ben 18 mln di lire in meno, passando dai 62 mln annui del '98 ai 44 mln e 900 mila lire dello scorso anno. Complessivamente l'Inps ha liquidato 39 mila pensioni in meno rispetto al '98, per le quali vi è stato però un reddito più ricco: a fronte dei 14 mln e 359 mila lire del '98, le 591 mila pensioni liquidate (escluso le assicurazioni facoltative e gli invalidi civili) hanno percepito un importo medio di 15 mln e 284 mila, un milione di lire in più».

PENSIONI
Previdenza autorizzato Fondo per le casalinghe

La Commissione di vigilanza ha dato il via libera a «Fondo famiglia» (voluto fortemente dalla Federcasalinghe) per la raccolta delle adesioni. Registrarne una cifra minima di 4.000 è la condizione sine qua non per avviare le altre operazioni necessarie. Secondo alcuni esperti, il Fondo potrebbe essere operativo già entro la fine dell'anno anche se influiscono moltissime variabili. Per la raccolta delle adesioni, il Fondo non avrà invece limiti di tempo. Alle casalinghe, secondo il progetto originario, verrà poi consegnata una «card» sulla quale poter registrare i buoni sconti della spesa gli sconti dei negozi al fine di far maturare la pensione.



L'INTERVISTA ■ GLORIA BUFFO, responsabile lavoro dei Ds

«Più sussidi? Meglio la piena occupazione»

FERNANDA ALVARO

ROMA. Avari con i disoccupati? «Forse, ma non è una buona ragione per tagliare le pensioni». Lavoro sommerso e condono? «Non basteranno i sei mesi che intercorrono tra il condono e la tolleranza zero a sanare il lavoro nero». Sicurezza? «Siamo tra gli ultimi in Europa. Noi diesse siamo pronti a una proposta immediatamente operativa». Gloria Buffo, responsabile del Lavoro di Botteghe Oscure, ha sotto mano le polemiche, le notizie e le provocazioni degli ultimi giorni. Partendo dalle raccomandazioni sulla previdenza per arrivare ai dati dell'Inail sugli incidenti.

«E vero, il nostro sistema non fa abbastanza per chi non ha o ha perso il lavoro. Questo capitolo fa parte di quel pezzo di Stato sociale che non abbiamo ancora completamente riformato. Questa però non è una buona ragione per dire che dobbiamo amputare con l'accetta altri capitoli dello Stato sociale visto che la nostra spesa per il welfare resta bassa. Già vedo i commentatori: diamo poco a chi non ha lavoro perché abbiamo dato tutto ai pensionati. Diciamo la verità: nel nostro Paese la spesa pensionistica che tanto fa strepitare gli organismi internazionali

comprende molti ammortizzatori sociali, tipo i prepensionamenti, che in altri Stati vengono giustamente computati a parte». Vuol dire che il nostro penultimo posto, prima degli Stati Uniti e dopo Spagna, Irlanda e Regno Unito è un falso?

«Il nostro welfare è carente in tante parti ma ciò non vuol dire toccare le pensioni»



Liabona che parla di «piena, buona e stabile» occupazione mostrandoci una strada che non passa per precarizzazione e annullamento dei diritti. Poi bisogna terminare la riforma degli ammortizzatori sociali e per farlo si deve riconoscere che c'è bisogno di risorse. I diesse si impegnano perché le risorse siano disponibili a partire dalla Finanziaria. Per finire si devono estendere gli ammortizzatori sociali alle piccole imprese e all'artigianato non dimenticando di preoccuparsi del sostegno economico ai disoccupati».

Altri Lsu, se ce ne fosse bisogno? «I Lavori socialmente utili devono diventare lavori veri, il che vuol dire anzitutto lavori che non negano diritti quali le ferie e la pensione. Perché, forse non si sa abbastanza, i lavoratori Lsu non ce li hanno. Quello che bisogna immediatamente fare è togliere queste attività dall'angolo nel quale sono state messe sprestando spesso risorse economiche del Paese, ma soprattutto risorse umane».

Che ne pensano i diesse della proposta di Confindustria sul sommerso. Funziona il tandem prima condono poi tolleranza zero? «Per l'emersione si può fare di più di quanto fatto finora e stiamo lavorando per mettere a punto nuove proposte. Un conto sono le politiche di incentivo all'emersione, un altro è il condono generalizza-

to. Non illudiamoci che la strada per sconfiggere il lavoro nero si possa percorrere tutta quanta in sei mesi. Certo bisogna accelerare anche con strumenti nuovi sapendo che il problema si risolve con un insieme di strumenti: legalità nel territorio, servizi e infrastrutture. Mai un lavoro emerso potrà costare meno di uno sommerso e non risolveremo il problema soltanto giocando sui costi».

E cosa pensa della share economy? Della proposta del governatore della Banca d'Italia? «Quando rileggo Fazio che dice salari legati all'andamento dell'economia, mi vengono in mente due cose. La prima esiste già ed è la politica dei redditi, il doppio livello contrattuale. La seconda, e questo tempo abbia in mente il Governatore, è l'abbassamento dei minimi contrattuali. Per quanto riguarda la partecipazione azionaria dei lavoratori all'impresa non capisco perché chi invoca libertà di scelta e di mercato chiedi al lavoratore di indirizzare i propri risparmi nell'azienda dalla quale dipende e non dovendone di più».

Poco generosi e poco sicuri... Non è una bella fotografia dell'Italia. «In tanto parlare di modernizzazione e innovazione, da parte di Confindustria e non solo, non si cita mai la sicurezza e la salute. Tre morti al giorno sul lavoro è una media che un Paese civile non può permettersi. Le leggi sono buone ma non basta. I ds avanzano proposte efficaci da subito a partire dalla vigilanza dal controllo, dalle risorse investite in formazione e prevenzione. E, naturalmente, dall'aumento delle sanzioni».

Azienda metalmeccanica con sede in Reggio Emilia

cerca

OPERAI

TEL. ORE UFFICIO 0522/551978

ARREDAMENTI LUGARESÌ

Castiglione di Cervia (Ra) Tel. 0544/950786

CUCINA IN LAMINATO L. 6.800.000

CUCINA IN LEGNO DI MASSELLO L. 7.950.000

A CHI ACQUISTA UNA CUCINA CON UN PREZZO SUPERIORE A QUELLO INDICATO VERRÀ DATO IN OMAGGIO UNA LAVASTOVIGLIE ARISTON

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
Nozze, cille, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 800-865021 fax 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 800-865020 fax 06/69996465

LA DOMENICA dalle 17 alle 19

TARIFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL EVEREST - Tel. 0541/347470 - sul mare - centrale - confortevole. Familiare - Gestione proprietario. Colazione buffet, buffet verdure, scelta menu carne/pesce ogni giorno. Parcheggio auto custodito, camere servizi, balcone. Speciale Luglio 57.000/59.000. Sconto bambini. Agosto interpellateci.

VACANZE LIETE

ABRUZZO - MONTESILVANO SPIAGGIA - HOTEL NEL PINETO***
40 metri mare - adiacente pineta - tranquillo, familiare - camere balcone, TV, telefono, servizi - Ristorante climatizzato - solarium - ascensore - scelta menu, buffet verdure - Giugno 59.000, Luglio 65.000/75.000 COMPRESO SPIAGGIA, OMBRELLONE, SOGGIO - sconti famiglie. Tel. 085/4452116 - Fax 085/4455086

